



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

DITTA: BRUGNANO S.R.L. – PALERMO – P.I.V.A. 02711070827

ART. 208 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II. – INTEGRAZIONE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante *“Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”*, la quale ha istituito il *“Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti”*;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale di Governo n. 260 del 24 Settembre 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti al Dott. Ing. Domenico Armenio;
- VISTA la nota del Dirigente Generale prot. n. 9706 del 03/03/2015 con la quale si invitano i Dirigenti di Aree e Servizi di questo Dipartimento a proseguire l’attività gestionale e finanziaria espletata in forza di precedenti deleghe;
- VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il *“Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”*, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il *“Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani”* approvato con decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTI il D. Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;
- VISTO il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante *“Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005. recante *“sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche”*;
- VISTO il D.Lgs n. 9 aprile 2008, n. 81, recante *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;

- VISTO il D.M. n. 249 del 20 Agosto 1999 *“Ampliamento delle normative e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto”*.(Allegato 2)
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante *“Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti” (SISTR) e ss.mm.ii.*;
- VISTO il D.M. n. 248 del 29 Luglio 2004 *“Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto”*;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante *“i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”*;
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....”*;
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente *“Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera”*;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante *“Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” e ss.mm.ii.*;
- VISTA la Circolare prot. 221 del 01/02/2013 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità *“Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia – Anno 2013”*;
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la *“tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi”* ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTO il D.R.S. n. 208/4 del 22 Aprile 2002 con il quale il Servizio 4 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ha rilasciato, ai sensi del D.P.R. 12.04.96, alla Ditta Brugnano S.r.l. con sede legale ed impianto in Palermo, Via Langer 1/A, Zona Industriale Brancaccio giudizio positivo di compatibilità ambientale;

- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 366 del 23.07.2007, con la quale il Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n. 152/06 ha approvato il progetto di adeguamento al D. Lgs. n. 151/2005, proposto dalla Ditta Brugnano S.r.l., dell'impianto già autorizzato con Ordinanza commissariale n. 1065 del 26.11.2002, revocata dalla successiva Ordinanza commissariale n. 573 del 26 Novembre 2007 ed ha altresì autorizzato la realizzazione dei lavori di adeguamento:
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 573 del 26 novembre 2007, con la quale il Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque in Sicilia, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n. 152/2006, ha autorizzato, per un periodo di anni cinque a partire dal 26.11.2007, la Ditta Brugnano S.r.l. - con sede legale in Palermo, Via Langer 1/A, Zona Industriale Brancaccio - alla gestione del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio, così come definito dall'art. 183, lett. l) del D.Lgs. n. 152/2006, di rifiuti speciali e speciali pericolosi, anche prodotti da terzi e macchinari ed apparecchiature deteriorate ed obsolete, nonché rifiuti metallici provenienti da attività di demolizione e costruzione, sito in Palermo, Via Langer 1/A, Zona Industriale Brancaccio;
- VISTO il Decreto n. 126/SRB del 11 Maggio 2009 del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque con il quale, ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 152/06, è stata modificata l'Ordinanza commissariale n. 573 del 26/11/2007, rilasciata alla Ditta Brugnano S.r.l., con sede legale ed impianto in Palermo, Via Langer 1/A - Zona Industriale di Brancaccio, con l'introduzione della fase lavorativa di trattamento prevista dalla lettera f) dell'art. 3 del D. Lgs. 209/03;
- VISTO il Decreto n. 1990 del 01 Dicembre 2011 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è stata modificata l'Ordinanza commissariale n. 573 del 26 Novembre 2007 intestata alla Ditta Brugnano S.r.l. con sede legale ed impianto in Via Langer 1/A, Zona Industriale Brancaccio nel Comune di Palermo, con l'inserimento di nuovi codici CER e l'autorizzazione all'ampliamento della capacità di stoccaggio degli oli minerali esausti, asportati nella fase di messa in sicurezza dai veicoli fuori uso, con la collocazione di un serbatoio di mc. 2,5;
- VISTO il Decreto n. 2164 del 12 Novembre 2012 del Dirigente Responsabile del Servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con il quale è stata rinnovata fino al 26 Novembre 2022, l'Ordinanza commissariale n. 573 del 26 Novembre 2007 e ss.mm.ii., con la quale è stata concessa alla Ditta Brugnano S.r.l., con sede legale ed impianto in Via Langer 1/A - Zona Industriale Brancaccio nel Comune di Palermo, l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03 nonché stoccaggio, così come definito dall'art. 183, lett. l) del D.Lgs. n. 152/2006, di rifiuti speciali e speciali pericolosi, anche prodotti da terzi e macchinari ed apparecchiature deteriorate ed obsolete, nonché rifiuti metallici provenienti da attività di demolizione e costruzione;
- VISTO il Decreto n. 1987 del 06 Novembre 2013 del Dirigente Responsabile del Servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. è stata modificata l'Ordinanza commissariale n. 573 del 26 Novembre 2007 e ss.mm.ii., così come modificata dall'art. 3 del Decreto n. 1990 del 01 Dicembre 2011, rinnovata dal Decreto n. 2164 del 12 Novembre 2012 sino al 26 Novembre 2022, intestata alla Ditta Brugnano S.r.l., con sede legale ed impianto in Via Langer 1/A - Zona Industriale Brancaccio nel Comune di Palermo, con l'autorizzazione

IL RESPONSABILE DEL LICITAZIONE
MARCIO ASCIUTO



all'esercizio delle operazioni di recupero R12 di cui all'allegato "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., per la cernita e la selezione dei rifiuti in ingresso all'impianto già autorizzati e con l'aumento della potenzialità massima annua di rifiuti non pericolosi fino a 10.000 tonn/anno;

- VISTA l'istanza del 07 Aprile 2014 della Ditta Brugnano S.r.l., con sede legale ed impianto in Via Langer 1/A – Zona Industriale Brancaccio nel Comune di Palermo, acquisita al protocollo di questo Dipartimento in data 07 Aprile 2013 al n. 13471, con la quale si chiede la modifica dell'Ordinanza commissariale n. 573 del 26 Novembre 2007 e ss.mm.ii. con l'integrazione di nuovi codici CER, nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata;
- VISTA la nota della Ditta del 29 Aprile 2014, acquisita al protocollo di questo Dipartimento in data 29/04/2014 al n. 16328 con la quale, ad integrazione della superiore istanza, trasmette la documentazione di seguito specificata, parte integrante del presente provvedimento:
- *Relazione tecnica;*
 - *Layout autorizzato;*
 - *Layout modificato;*
- RITENUTO di non dover concedere l'autorizzazione di alcune tipologie di rifiuti richieste, in quanto non attinenti all'attività svolta;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/2011 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs.218 del 15 Novembre 2012;
- CONSIDERATO che la procedura prevista dal Protocollo di legalità per la Ditta Brugnano S.r.l. è stata espletata nell'ambito dell'istruttoria del Decreto n. 2164 del 12 Novembre 2012;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa per l'anno 2012 effettuata il 17/10/2012;
- RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla modifica

dell'Ordinanza commissariale n. 573 del 26 Novembre 2007 e ss.mm.ii. nei termini di cui all'istanza;

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06;

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, l'Ordinanza commissariale n. 573 del 26 Novembre 2007 e ss.mm.ii. così come modificata dall'art. 3 del Decreto n. 1990 del 01 Dicembre 2011, rinnovata dal Decreto n. 2164 del 12 Novembre 2012 sino al 26 Novembre 2022, intestata alla **Ditta Brugnano S.r.l.**, con sede legale ed impianto in Via Langer 1/A - Zona Industriale Brancaccio nel Comune di Palermo, è integrata dai seguenti codici CER, per l'operazione D15 e R13 di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., nei limiti della potenzialità massima già autorizzata:

| C.E.R. | DESCRIZIONE |
|---------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 030104* | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose |
| 130208* | altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione |
| 130310* | altri oli isolanti e termoconduttori |
| 160504* | gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose |
| 160505 | gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04 |
| 170802 | materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 |
| 200110 | abbigliamento |
| 200111 | prodotti tessili |
| 200303 | residui della pulizia stradale |

ART. 2

La gestione dei codici CER di cui al superiore art. 1 dovrà avvenire nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata dall'art. 1 del Decreto n. 1987 del 06 Novembre 2013 e precisamente:

- rifiuti non pericolosi 10.000 tonnellate/anno;
- rifiuti pericolosi 6.702 tonnellate/anno;"

ART. 3

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 31 Marzo 2011.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011;

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
M. G. A. S. L. I. T. O.

ART. 4

I rifiuti potranno essere stoccati provvisoriamente per un periodo massimo di mesi sei, ai fini del successivo invio ad impianti per il loro definitivo recupero e/o per lo smaltimento finale, fatte salve le parti di ricambio recuperate dalla demolizione dei veicoli a motore e destinate alla vendita, a condizione che queste ultime siano stoccate separatamente e con opportuni accorgimenti per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego.

ART. 5

Quando a seguito di controlli, l'impianto e la sua gestione non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, la Regione interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori. Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi ivi comprese le autorizzazioni edilizie. Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 6

Si dà atto che è stata richiesta al Prefetto di Palermo l'informativa di cui all'articolo art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. sulla Società in questione.

ART. 7

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART. 8

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Dgs. n. 159/11 e ss.mm.ii..

ART. 9

Restano valide le prescrizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 573 del 26 Novembre 2007 e ss.mm.ii. così come modificata dall'art. 3 del Decreto n. 1990 del 01 Dicembre 2011, rinnovata dal Decreto n. 2164 del 12 Novembre 2012 sino al 26 Novembre 2022, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

ART. 10

La Provincia Regionale di Palermo, oggi Libero Consorzio Comunale, anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Palermo ed il Comune di Palermo, eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

ART. 11

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART. 12

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, all'U.R.P. di questo Dipartimento affinché sia pubblicato per intero sul sito WEB ed alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto. Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Palermo, Provincia regionale di Palermo, oggi Libero Consorzio Comunale, Prefettura di Palermo, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, A.R.P.A. Sicilia, A.R.P.A. S.T. di Palermo.

Palermo, li 21 APR. 2015

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Marcello Asciutto)

Il Dirigente U.O 1
(Dott.ssa M. Gabriella Corleo)

IL DIRIGENTE
Servizio 7 - Autorizzazioni
(Dott. Antonio Paternò)

VISTO
IL DIRIGENTE GENERALE
Ing. Domenico Armenio